

TORINO-LIONE Il prefetto prolunga il sequestro dell'area

Arrivano le trivelle e iniziano a scavare «La Tav è il futuro»

*Al via i sondaggi nel cantiere di Chiomonte
Fallisce il tam tam dei comitati su Internet*



La prima trivella ha cominciato i "sondaggi" nei pressi del viadotto dell'A32

Carlotta Rocci

→ Alla Maddalena sono arrivate le trivelle e sono partiti i sondaggi che serviranno a saggiare la consistenza del terreno nell'area dove verrà stoccato il materiale estratto dalla montagna. Gli scavi, tre in tutto, raggiungeranno in una decina di giorni una profondità di circa sessanta metri e saranno effettuati in corrispondenza dei piloni dell'autostrada. «Si tratta di capire - ha spiegato Mario Virano, commissario del Governo per la Torino-Lione - se c'è la necessità di fare interventi di consolidamento», in vista dell'avvio degli scavi del tunnel esplorativo (entro la fine dell'anno) propedeutico alla realizzazione della Torino-Lione. Sull'area, infatti, verranno depositati 275mila metri cubi di materiale di scavo ed il pericolo è che questo scivoli in direzione del viadotto, danneggiandolo. In questa maniera però si eviterà di utilizzare i camion per portarlo lontano dalla Valle. «Il tutto - sottolinea Virano - in pieno accordo con il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard». Poi aggiunge: «Visto che si tratta di molte tonnellate di materiale, prima di posarle dobbiamo

verificare che non ci siano movimenti di terreno». Le trivelle della Geomont di Bussoleno sono arrivate intorno alle 4,30 di ieri mattina insieme a due squadre di operai che hanno lavorato tutto il giorno sotto l'occhio vigile di qualche decina di No Tav. Non appena arrivata la notizia dell'avvio dei sondaggi, infatti, sui circuiti del movimento è partito il consueto tam tam di informazioni ed un appello all'adunata alla baita Clarea a cui però hanno risposto solo un centinaio di attivisti. Non si sono verificati incidenti. «È una bella cosa che non sia accaduto niente - commenta il governatore Roberto Cota -. Andiamo avanti perché la Tav è il futuro». «L'avvio dei carotaggi sconfessa anche i pochi irriducibili No Tav che si ostinavano a negare la realtà dell'apertura del cantiere di Chiomonte - aggiunge l'assessore ai Trasporti Barbara Bonino -. Tutto procede secondo i piani». Mentre il deputato Pdl Agostino Ghiglia si augura che «questo avvio promettente e senza incidenti rappresenti il nuovo corso». Ma in ogni caso i No Tav non mollano. «I carotaggi sono inutili perché sono già stati fatti in occasione



della costruzione dell'autostrada» sostiene il movimento, mentre Ltf replica che «quei sondaggi furono fatti altrove e raggiungevano altre profondità in vista delle fondazioni dei piloni dell'autostrada, quindi non servono allo scopo». Ed in serata si sono mobilitati anche i sindaci No Tav della Comunità montana per chiedere lo sgombero delle forze dell'ordine dall'area dell'ecomuseo e lo smantellamento del cancello che blocca strada dell'Avanà. L'ordinanza prefettizia che decretava il sequestro dell'area, infatti, era scaduta il 30 settembre. «La presenza delle forze dell'ordine e dei container sul piazzale è illegittima, chiediamo che se ne vadano immediatamente», dice Giorgio Vair, vicesindaco di San Didero. Gli amministratori si erano dati appuntamento alla centrale idroelettrica alle 20, ma l'ordinanza del prefetto è arrivata sul tavolo del presidente della Comunità Montana, Sandro Plano, già alle 19,30: sequestro prolungato fino al 30 novembre.